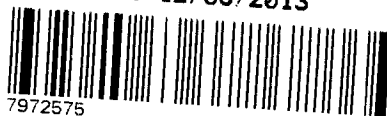




Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0004189 A-4.22.1
del 12/06/2013



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO

Ufficio legislativo – Economia

SERVIZIO INTERROGAZIONI

Tel. 06/47613855-3792-4171 Fax 06/47614793

Pos.: Com/11 / 364

Roma,

4 - GIU. 2013

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Dipartimento Politiche Europee

Ufficio II - Segreteria CIAE

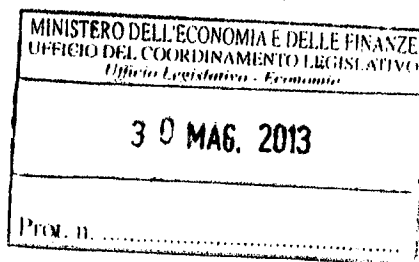
ROMA

Oggetto: Proposta di modifica del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio 8946/13 – Com (2013) 246 - richiesta di relazione e tabella di corrispondenza.

In riscontro alla nota di codesto Ufficio n. 3319 dell'8 maggio 2013, concernente la proposta di modifica del Regolamento indicata in oggetto, si trasmettono, ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, gli elementi predisposti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

IL CAPO DELL'UFFICIO

COM M



147

Ministero
dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI
CON L'UNIONE EUROPEA
UFFICIO V-VI-VII

Roma, 28 MAG. 2013

Prot. N. 43109
Rif. Prot. Entrata N. 0040267
Allegati:
Risposta a nota del: 08.05.2013, n. 3319

All' Ufficio del Coordinamento
Legislativo
Ufficio Legislativo - Economia

SEDE

OGGETTO: Proposta di modifica del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – richiesta di relazione e tabella di corrispondenza.

E' pervenuta l'allegata nota del Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3319 dell' 8 maggio u.s., con la quale si chiede alle Amministrazioni competenti di inviare la relazione e la tabella di corrispondenza con le norme nazionali, previste dall'art. 6 commi 4 e 5 della legge n. 234 del 2012, in ordine alla proposta di modifica del Regolamento UE indicato in oggetto.

Al riguardo, si evidenzia che tale proposta, inoltrata a mezzo della Comunicazione COM (2013) 246 final del 22.4.2013, inserisce gli ultimi emendamenti (riportati in grassetto) al testo consolidato dello schema di Regolamento, ma non include le modifiche che sono state oggetto di accordi condivisi in seno al Consiglio, né i compromessi tra Consiglio e Parlamento Europeo fin qui raggiunti, il cui iter è ancora in corso di perfezionamento.

Ciò premesso, si evidenzia che il testo in esame contiene le modifiche finalizzate ad allineare il sistema di gestione e controllo del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

(FEAMP) al sistema previsto per i fondi della politica di coesione (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo).

La modifica in esame non produce alcun impatto sulle finanze pubbliche, né sull'ordinamento nazionale e/o regionale e sull'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, né, infine, sui cittadini e le imprese, in quanto gli adempimenti di gestione, certificazione e controllo degli interventi del settore pesca dei fondi del Regolamento UE in esame possono essere svolti dalle strutture già operanti presso il MIPAAF e l'AGEA per gli ambiti di rispettiva competenza.

In relazione a tale proposta normativa, non si hanno ulteriori elementi di merito da segnalare, rinviando alle ulteriori valutazioni del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, anche per la predisposizione della relazione e della tabella di corrispondenza per il Parlamento di cui alla citata legge n. 234/2012, quale Amministrazione a competenza prevalente per la materia di cui trattasi.


Il Ragioniere Generale dello Stato